Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER L’ANNO 2014**

**Prospetto di cui all’art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014**

Attestazione dei tempi di pagamento

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002** | | |
|  | € **12.782.732,17** |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**   In base all’art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. | | |
|  | **-19,24**  giorni |  |

|  |
| --- |
| 1. **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti** |
| (*testo libero, max 1.000 caratteri; da compilare obbligatoriamente se l’importo di cui al punto 1 ha valore > 0).* |

|  |
| --- |
| 1. **Informazioni aggiuntive da inserire nell’eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell’importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall’amministrazione)** |
| Ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, il segno negativo dell’indicatore mostra che il Ministero degli Affari Esteri, in media, effettua i suoi pagamenti in anticipo rispetto ai termini previsti.  Il metodo di calcolo dell’indicatore fa riferimento a quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, sulla base dei dati forniti dall’applicativo di Sicoge integrato messo a disposizione dalla RGS-IGICS, che ha selezionato i pagamenti effettuati per transazioni commerciali a fronte di fattura elettronica.  Sebbene il MAECI sia stato il primo ministero a ricevere e pagare fatture elettroniche (da aprile 2014, e solo per un centro di responsabilità, la DGAI), l’indicatore non può quindi rappresentare la totalità dei pagamenti effettuati nel 2014. Si è ritenuto preferibile non integrare il file elaborato da Sicoge con i dati dei pagamenti effettuati per fatture cartacee, operazione che, data la selezione che si sarebbe inevitabilmente dovuto operare, sarebbe potuta apparire arbitraria oltre che parziale.  Si precisa che nell’elenco dei dati estratti da Sicoge integrato sono stati corrette alcune informazioni che apparivano palesemente incongruenti, come nel caso in cui la data di scadenza della fattura apparisse antecedente alla data di ricezione della medesima. In tal caso, la data di scadenza è stata corretta al trentesimo giorno successivo alla ricezione. |